

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione del 10/08/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per il Corso di Studi in Medicina e Chirurgia della UMG non esiste un Rapporto di Riesame Ciclico precedente. Per tale motivo in questa sezione si farà riferimento alle azioni intraprese negli ultimi anni per migliorare la qualità del Corso di Studi.

La principale innovazione è stata la modifica del Piano di Studi a partire dall'anno accademico 2018-19. Tale modifica era stata sollecitata sia dagli studenti che da diversi docenti. Rispetto al precedente Piano di Studi le novità principali sono le seguenti:

- *Istituzione di due crediti di Tirocinio di Anatomia Umana: uno al II Semestre del Primo Anno ed uno al I Semestre del II Anno. Questo tirocinio è finalizzato a sfruttare al massimo le potenzialità offerte dal Tavolo Anatomico in possesso del Corso di Studi. Gli studenti, dopo le classiche lezioni frontali, hanno la possibilità di rivedere al Tavolo Anatomico le nozioni apprese in quella che può essere definita un'autopsia virtuale, sotto la guida di tutors e del docente di Anatomia;*
- *Inserimento di un credito di Tirocinio di Cure Palliative al II Semestre del IV Anno, affidato agli oncologi (MED/06);*
- *Inserimento di un credito di Attività Caratterizzante per l'Insegnamento di Terapia del Dolore al II Semestre del VI Anno, affidato agli anestesisti (MED/41). L'inserimento in Piano di Studi dei crediti di Cure Palliative e Terapia del Dolore era stato sollecitato dalla Conferenza Permanente dei Presidenti di Consiglio dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia nell'adunanza del 22 Gennaio 2018, anche per rispettare il mandato dell'Articolo 8 della Legge 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 Marzo 2010.*

Alcuni insegnamenti sono poi stati spostati di anno, per garantire una maggiore integrazione delle nozioni fornite (ad esempio l'insegnamento di Farmacologia è stato spostato dal III Anno al IV Anno).

Ovviamente i risultati di questi interventi, anche in termini di gradimento da parte degli studenti, sono attesi per i prossimi anni.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il profilo professionale del medico è ben definito. La formazione acquisita nel corso degli studi dovrà consentire al laureato in Medicina e Chirurgia della UMG di svolgere l'attività di medico-chirurgo in vari ambiti professionali, operando in ambulatori pubblici o privati, ospedali, centri specialistici, università e centri di ricerca. Al fine di verificare che il percorso di studi garantisca il raggiungimento degli obiettivi previsti, obiettivi coerenti con quanto indicato dal Core Curriculum per la Laurea Magistrale in Medicina proposto dalla Conferenza dei Presidenti dei CdLM italiani, il Coordinatore del Corso di Studi periodicamente incontra i rappresentanti degli studenti e riferisce in seno al Consiglio di Scuola. Pur ritenendo l'offerta formativa ancora sostanzialmente adeguata al raggiungimento degli obiettivi, da tali incontri sono emerse alcune criticità che sono di seguito riportate.

- 1. Scarsa attenzione alla formazione pratica rispetto a quella teorica. In particolare le attività di tirocinio pratico sono carenti, e tale problematica è evidente per alcune coorti divenute particolarmente numerose, molto oltre quanto programmato, per l'accesso di un notevole numero di studenti in seguito a ricorsi amministrativi. Le strutture, soprattutto cliniche, hanno avuto difficoltà a gestire il gran numero di studenti in relazione al numero di posti letto disponibili.*
- 2. Incongruenze nel Piano di Studi, con alcuni insegnamenti che ricadono in momenti poco propizi del percorso formativo.*
- 3. Inizio e regolare svolgimento dei corsi del I Semestre del I Anno. Tale problema, comune anche ad altre Università, è causato dalla ritardata immatricolazione degli studenti che attendono lo scorrimento delle graduatorie.*

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

- 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
- 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
- 4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
- 5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
- 6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
- 7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

- 8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
- 9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
- 10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Le principali azioni previste per il superamento delle criticità sopra riportate sono le seguenti:

1. Si è deciso di attivare apposite convenzioni con numerose strutture della rete ospedaliera regionale. Tale decisione è stata condivisa con i rappresentanti degli studenti, portata all'attenzione del Consiglio di Scuola, ed infine formalizzata agli organi amministrativi. Al momento sono già state stipulate convenzioni con due strutture della provincia di Catanzaro ed una della provincia di Cosenza, fruibili dal secondo semestre dell'anno accademico 2018-19.
2. In accordo con i rappresentanti degli studenti ed il Consiglio di Scuola, sono state proposte ed approvate diverse modifiche al Piano di Studi, riposizionando alcuni insegnamenti in semestri ed anni di corso più adatti. Ad esempio gli insegnamenti di Farmacologia e di Anatomia Patologica, precedentemente previsti al III Anno di corso, sono stati spostati al IV Anno.
3. Ad oggi la grande disponibilità dei docenti del I Anno ha consentito di tamponare il problema, con seminari, tutorati e corsi aggiuntivi. Per il futuro si prevede di fare ricorso a metodiche di e-learning riservate agli studenti che si immatricolano in ritardo così da garantire la adeguata formazione, ma anche il formale riconoscimento delle attività svolte in e-learning ai fini della ammissione all'esame di profitto.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Come detto in precedenza non esiste un precedente riesame. Le principali novità introdotte nel corso dell'ultimo anno riguardano la modifica del Piano di Studi a partire dall'anno accademico 2018-19, le nuove modalità di tirocinio formativo e l'espletamento del tirocinio abilitante all'interno della durata del corso di laurea. Ciò ha comportato, e comporterà, una notevole riorganizzazione delle attività, intese sia come insegnamenti frontali che tirocini pratici. I risultati di queste modifiche saranno in parte apprezzabili già nel prossimo anno accademico (relativamente alla riorganizzazione dei tirocini), in parte nei prossimi anni (relativamente alle modifiche apportate al Piano di Studi).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

Il Corso di Studi in Medicina e Chirurgia della UMG è l'unico della Regione Calabria. Per tale motivo le attività di orientamento sono rivolte a tutte le scuole regionali. L'orientamento segue tre canali:

- Tutti gli istituti delle medie superiori regionali vengono contattati, e le classi quarte e quinte invitate al Campus Universitario. Alcuni istituti organizzano la visita a proprie spese, inviando gli studenti al Campus con appositi autobus. Al Campus i docenti responsabili dell'orientamento accolgono gli studenti illustrando loro gli scopi dell'incontro. Quindi gli studenti visitano le aule ed i laboratori, e seguono una lezione frontale tenuta da un docente del corso di studi in Medicina. Tale modalità è quella preferita in quanto gli studenti possono toccare con mano la realtà universitaria.
- Per gli istituti che non sono in grado di organizzare la visita dei propri studenti al Campus universitario è previsto che un docente responsabile dell'orientamento visiti l'istituto stesso, presentando le possibilità formative che il Campus universitario offre.
- Poiché è ferma convinzione che i tempi dell'orientamento debbano essere precoci, un importante sforzo viene fatto per incontrare i ragazzi a partire dalle scuole elementari, al fine di fornire quella alfabetizzazione scientifica necessaria a formare cittadini consapevoli. Si cerca di appassionare i giovani alla conoscenza,

sintonizzandoci sulle loro passioni e motivazioni. Durante questi incontri si fa spesso uso di dispositivi tecnologici quali iPad e Smartphone, consapevoli che ogni epoca ha inevitabilmente le sue tecnologie.

Manca invece una attività di tutorato che affianchi gli studenti nel corso degli studi universitari, soprattutto quelli maggiormente in difficoltà.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia è subordinata al superamento di un test che valuta le conoscenze di chimica, biologia, matematica e fisica, logica e cultura generale. Tale test è preparato dal MIUR e si svolge nella stessa data su tutto il territorio nazionale. Le conoscenze degli studenti che superano il test possono però essere molto diverse, riflettendo in parte il percorso di studi secondari seguito. Una classe non omogenea, dal punto di vista delle conoscenze di base, può andare incontro a criticità nel corso degli studi. Ad oggi non sono state intraprese, e neppure previste, misure per il recupero delle carenze. La modalità di svolgimento della prova di accesso consente però di individuare facilmente il punteggio ottenuto in ognuna delle discipline sopra riportate, e quindi di identificare gli studenti che necessitano di eventuali corsi di recupero. La modalità di erogazione dei corsi di recupero difficilmente può essere quella tradizionale, a causa della modalità di immatricolazione degli studenti per scorrimento di graduatoria.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Le metodologie didattiche utilizzate sono quelle tradizionali che, nel corso degli anni, si sono arricchite di strumenti innovativi per il miglioramento dell'apprendimento. L'insegnamento di Anatomia Umana si avvale ora dell'ausilio del Tavolo Anatomico per la dissezione virtuale, potente strumento molto utilizzato ed apprezzato dagli studenti. L'insegnamento di Anatomia Patologica viene svolto anche con l'utilizzo di microscopi che consentono a tutti gli studenti di osservare direttamente i preparati. L'insegnamento di Terapia Intensiva e Rianimazione può contare su un Centro di Simulazione dotato di appositi manichini multimediali, che consentono la simulazione di diversi casi clinici e la valutazione degli interventi terapeutici operati. Il Piano di Studi consente una certa flessibilità del percorso e gli studenti possono discutere direttamente con i docenti eventuali integrazioni e modifiche, anche grazie alla disponibilità di tutor e cultori della materia.

Internazionalizzazione della didattica

La internazionalizzazione del Corso di Studi in Medicina e Chirurgia della UMG è certamente carente, come dimostrato dagli indicatori ANVUR che mostrano come la percentuale di CFU conseguiti all'estero sia estremamente bassa. Per far fronte a questo problema già in passato sono state intraprese varie misure. L'Ateneo eroga agli studenti Erasmus outgoing una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio comunitaria, per le spese di vitto e alloggio, differenziata in base alle fasce di reddito, nonché un contributo forfettario per le spese di viaggio di € 400,00. L'Ateneo inoltre garantisce a tutti i partecipanti idonee coperture assicurative. Tramite l'Ufficio Relazioni internazionali, agli studenti è assicurata costante assistenza, prima, durante e dopo la mobilità, tramite attività di front-office e help desk telematico e telefonico; viene garantito aiuto nella predisposizione della documentazione richiesta dalle Università/imprese estere e nell'eventuale procedura di registrazione (Application Form) sulle piattaforme telematiche delle predette Università. L'Ateneo inoltre cura la trasmissione della documentazione in originale, richiesta dalle Università/imprese estere. Nonostante ciò il numero di studenti che si reca all'estero per la partecipazione ai Programmi Erasmus è limitato ed il numero dei CFU maturati all'estero è basso. Ulteriori criticità potenzialmente responsabili di questa situazione sono:

- Limitato numero di accordi bilaterali attualmente presenti;*
- Mancato riconoscimento di tutte le attività dei Corsi Integrati (il riconoscimento parziale delle attività di un Corso Integrato non viene registrato come attività effettuata all'estero);*
- Scarsa corrispondenza tra gli insegnamenti dei Corsi Integrati della UMG ed i programmi delle università partner.*

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Orientamento e tutorato

In considerazione dei buoni risultati ottenuti sul territorio, in termini di apprezzamento delle modalità di presentazione dell'offerta formativa della UMG, si prevede di continuare con l'attuale modalità di orientamento.

Per quanto riguarda l'attività di tutorato nel corso degli studi universitari, saranno elaborate proposte concrete, anche in accordo con le rappresentanze studentesche, al fine di aiutare gli studenti a superare eventuali difficoltà.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Al fine di consentire ai nuovi immatricolati, che hanno carenze in una o più materie, di migliorare la propria preparazione si prevede di implementare una piattaforma e-learning, curata dai docenti del I semestre del I anno di corso, con l'aiuto del personale del Centro Elaborazione Dati. Tale modalità di erogazione della didattica avrebbe il vantaggio di non interferire con le normali attività di lezione frontale e tirocinio, e di non risentire di eventuali scorrimenti di graduatoria con conseguenti iscrizioni scaglionate.

Internazionalizzazione della didattica

Nell'ultimo anno i docenti sono stati più volte stimolati a promuovere nuovi accordi bilaterali di scambio con università estere, e ciò ha portato ad un lieve incremento del numero di accordi bilaterali per l'anno accademico 2018-19. Si continuerà su questa linea con l'obiettivo di aumentare l'offerta e soprattutto la possibilità di trovare maggiori corrispondenze con il piano di studi della UMG.

Sempre nell'ultimo anno i docenti sono stati anche spronati a verificare in grande dettaglio i Learning Agreement degli studenti outgoing, al fine di individuare i percorsi più convenienti per gli studenti stessi. Per questo motivo si prevede che il riconoscimento dei CFU si basi essenzialmente sui programmi seguiti e svolti all'estero, e non sulla sola corrispondenza dei CFU e dei settori scientifico-disciplinari.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In assenza di un precedente Riesame Ciclico, tale parte terrà conto essenzialmente delle variazioni apportate negli ultimi anni.

Le problematiche del Corso di Studi sono ampiamente discusse con i Rappresentanti degli Studenti, attraverso periodiche riunioni, e quindi portate all'attenzione del Consiglio della Scuola di Medicina, per le eventuali azioni del caso. Utilizzando questa metodologia è stato, ad esempio, avviato l'iter per il convenzionamento con la rete ospedaliera regionale per le attività di tirocinio, e sono state proposte ed introdotte modifiche al Piano di Studi.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Si ritiene che i docenti del Corso di Studio siano adeguati sia per numerosità che per qualificazione per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Studi. Ciò è testimoniato sia dalla percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti pari al 100%, già dal 2014, sia dalle valutazioni fornite dagli studenti sull'attività dei docenti (fonte: rilevazione opinioni degli studenti a.a. 2017-18). Ciononostante alcune criticità sono emerse dalle riunioni con i rappresentanti degli studenti. Esse consistono principalmente nella carenza di programmi di studio dettagliati, e nella scarsa

integrazione tra i diversi insegnamenti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Negli ultimi anni diverse risorse sono state messe a disposizione della didattica:

- Sono stati individuati spazi arredati riservati agli studenti, per consentire loro di studiare all'interno del campus sfruttando eventuali tempi liberi tra le diverse lezioni;*
- È stato anche acquisito ed arredato uno spazio all'esterno del campus. Tale spazio sarà completamente a disposizione degli studenti per varie attività (studio, momenti di aggregazione, banda musicale, etc.);*
- È stato acquistato un Tavolo Anatomico per la dissezione virtuale, di supporto all'insegnamento di Anatomia Umana;*
- È stato implementato un Centro di Simulazione, dotato di manichini multimediali avanzati, di supporto all'insegnamento di Anestesia e Rianimazione;*
- Sono stati allestiti Laboratori Didattici per le attività di tirocinio, di supporto agli insegnamenti di Chimica, Biochimica, Microbiologia, Genetica, etc.*
- Oltre 20 tutor aiutano i docenti nelle attività che riguardano vari insegnamenti;*
- Il Servizio Bibliotecario di Ateneo garantisce la disponibilità di quasi tutti i libri di testo consigliati dai docenti del corso di studi, e spazi appositi ove poterli consultare. È inoltre possibile scaricare articoli scientifici dalle numerose riviste con cui il Servizio Bibliotecario ha stipulato abbonamenti direttamente dai computer presenti all'interno dei locali della biblioteca. Il Servizio Bibliotecario effettua il document delivery sulla base del reciproco scambio gratuito, tramite semplice email di richiesta. Infine è stato attivato il Servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti ILL SBN, grazie all'accordo tra il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'UMG e l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).*

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?(E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Si prevede di coinvolgere maggiormente il personale docente per migliorare le pratiche di buona didattica. In particolare si chiederà ai docenti dei corsi integrati di discutere dettagliatamente i programmi, così da renderli omogenei e realmente integrati. Si prevede inoltre di informare tutti i docenti sulle attività necessarie per migliorare la didattica del corso di laurea, se possibile direttamente con riunioni informali, alternativamente con l'invio di email prima dell'inizio di ogni semestre.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Si prevede di potenziare le strutture ed i servizi di supporto alla didattica già disponibili, anche attraverso l'aumento del numero di tutor. Si prevede inoltre di rendere disponibili a tutti i docenti alcuni ausili di aiuto per la didattica, quali il Mentimeter (per avere feedback anonimi ed in tempo reale nel corso delle lezioni frontali – tale ausilio è già stato sperimentato nel Corso di Metodologia Clinica), la possibilità di esami scritti MCQ online in aula multimediale, supporto per integrazioni dei corsi in e-learning.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non esiste un precedente riesame ciclico. Negli ultimi anni sono intervenuti diversi cambiamenti, i cui risultati saranno apprezzabili nel prossimo futuro.

I principali cambiamenti riguardano:

- Modifica del piano di studi;*
- Istituzione di incontri periodici tra il Coordinatore del Corso di Studio e le rappresentanze studentesche, per individuare rapidamente le maggiori criticità;*
- Acquisizione di alcuni importanti ausili di supporto alla didattica;*
- Aumento degli spazi destinati alle attività di studio.*

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

Molte delle attività che riguardano il corso di studi vengono analizzate dal Coordinatore del Corso di Studi ed i rappresentanti degli studenti, e quindi portate in seno al Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia. Alcuni punti vengono discussi con l'intero corpo studentesco, come avvenuto ad esempio per le novità che riguardano la Laurea Abilitante.

Le opinioni degli studenti vengono discusse all'interno delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, le cui relazioni sono disponibili sul sito di Ateneo.

Eventuali reclami degli studenti vengono gestiti dal Coordinatore del CdS, ed eventualmente dal Consiglio di Scuola di Medicina.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il percorso formativo è costantemente monitorato ed aggiornato, come testimoniato dalla modifica del piano di studi con l'inserimento degli insegnamenti di Terapia del Dolore e Cure Palliative. Anche la collocazione degli insegnamenti all'interno del percorso didattico è stata rivista.

Facendo seguito a specifiche richieste da parte degli studenti in merito ad una maggiore attenzione da riservare alle attività di tirocinio, sono state stipulate apposite convenzioni con numerose strutture ospedaliere regionali così da poter distribuire meglio gli studenti, garantendo loro una maggiore attività pratica.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si prevede di razionalizzare i programmi dei vari insegnamenti, soprattutto all'interno dei corsi integrati, al fine di evitare che alcuni argomenti vengano trattati in duplicato ed altri non vengano affrontati. I Docenti saranno chiamati a confrontarsi ed a rivedere i programmi dei loro insegnamenti, laddove necessario.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non essendo stata redatta una Scheda di Riesame Ciclico precedentemente, non è possibile al momento descrivere alcun mutamento.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Indicatori relativi alla didattica

La percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU mostra un valore in linea, o anche leggermente più alto, rispetto alla media nazionale, e decisamente più alto rispetto all'Area Geografica di riferimento. Inoltre esso mostra un andamento in positivo dal 2014 al 2016. In linea con questo dato è anche quello dell'Indicatore iC02 della percentuale di laureati – avvii di carriera – entro la durata normale del Corso, decisamente più alto rispetto sia alla media nazionale che a quella di Area Geografica.

Indicatori di Internazionalizzazione

Questi Indicatori sono purtroppo molto negativi. Sono state pertanto avviate diverse azioni quali il potenziamento dell'azione di verifica di compatibilità dei piani di studio effettuata prima della partenza, incremento del numero di accordi disponibili, ed il potenziamento dei corsi di lingua straniera. I risultati di queste azioni saranno valutabili probabilmente già a partire dal prossimo anno accademico.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Tutti gli Indicatori di questo Gruppo (da iC13 a iC19) sono in linea, o leggermente più alti, rispetto sia all'Area Geografica che alla media di tutti gli Atenei, e sono tutti in aumento negli anni dal 2014 al 2016. Unica eccezione è l'Indicatore iC17 (percentuale di immatricolati puri che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), in linea con l'Area Geografica ma più basso rispetto alla media nazionale. Tale indicatore è disponibile solo per l'anno 2016, e quindi non è possibile capire quale sia la tendenza.

La discordanza tra gli Indicatori da iC13 a iC16BIS (che mostrano come una elevata percentuale di studenti iscritti al I Anno acquisisca almeno 20-40 CFU, cifra decisamente più alta rispetto alla

media nazionale) e l'Indicatore iC17 (percentuale di studenti immatricolati puri che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso di studi, cifra decisamente più bassa rispetto alla media nazionale) sembra indicare che gli studenti incontrano difficoltà negli anni successivi al primo. A tal proposito va detto che da quest'anno il Piano di Studi è stato profondamente rivisto, proprio per cercare di superare le difficoltà che gli studenti, per il tramite dei loro rappresentanti, hanno esplicitato nel corso di diverse riunioni con il Coordinatore del corso di studio. Va inoltre ricordato che, sempre da quest'anno, con l'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla Laurea Abilitante, è stato necessario rivedere anche l'attività di tirocinio. Infine, la stipula di nuove convenzioni con strutture ospedaliere regionali offrirà una maggiore possibilità di programmazione delle attività di tirocinio sia formativo che abilitante, consentendo di migliorare anche l'erogazione della didattica frontale e la programmazione delle attività degli studenti. Il risultato di questi tre interventi sarà valutabile solo nei prossimi anni, ma si ritiene che essi porteranno ad un miglioramento dell'Indicatore iC17.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere

Questi Indicatori confermano quanto emerso dal precedente gruppo di Indicatori (Gruppo E), e mostrano (con l'Indicatore iC24) un tasso di abbandoni del Corso di Studio più alto rispetto a quello dell'Area Geografica ed alla media nazionale. Di nuovo, l'Indicatore iC24 è disponibile solo per l'anno 2016, non consentendo quindi di capire la tendenza di questo parametro.

Soddisfazione e occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi è molto alta (98.9%), circa 10 punti più alta rispetto alla media nazionale. Gli indicatori di occupazione sono perfettamente in linea con quelli dell'Area Geografica e con la media nazionale.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatore rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pur essendo più alto rispetto all'Area Geografica ed alla media nazionale, mostra un importante trend in riduzione dal 2014 al 2016. Il rapporto studenti iscritti l'anno/docenti l'anno, è leggermente più alto rispetto alla media dell'Area Geografica ed alla media nazionale. A tal proposito va però rilevato che il rapporto è alto soprattutto per il numero di studenti iscritti (eccedente quanto programmato e determinato dall'esito dei numerosi ricorsi che gli studenti fanno in seguito alla partecipazione alla prova di accesso), atteso che il numero di docenti (pesato per ore di docenza) è addirittura superiore rispetto sia all'Area Geografica che alla media nazionale.

L'analisi degli indicatori mette in evidenza diverse aspetti che possono essere migliorati e due criticità che richiedono interventi correttivi sostanziali.

Di seguito si riportano le due principali criticità:

- 1. Rapporto studenti iscritti / docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) decisamente più alto rispetto alla media nazionale ed alla media dell'area geografica.**
- 2. Internazionalizzazione. Come ampiamente detto precedentemente, la internazionalizzazione rappresenta un punto di particolare criticità.**

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Gli interventi correttivi sostanziali da intraprendere per superare le maggiori criticità sono:

- La correzione del rapporto studenti iscritti / docenti complessivo richiede una particolare attenzione nell'attività di reclutamento dei docenti, prediligendo quei settori maggiormente funzionali al percorso formativo del corso di studio. Tale attività di reclutamento dipenderà dall'azione coordinata del Consiglio di Scuola e dei diversi Dipartimenti dell'area medica.*
- Internazionalizzazione: le misure che sono già state programmate (aumento del numero di accordi disponibili; verifica della compatibilità dei programmi di studio prima della partenza al fine del pieno riconoscimento dei CFU maturati all'estero; potenziamento dei corsi di lingua per gli studenti outgoing) saranno valutabili solo nei prossimi anni. Al momento tutte le pratiche che riguardano la internazionalizzazione vengono gestite dall'Ufficio Affari Generali. Ciò comporta, talvolta, ritardi nel disbrigo delle stesse. La istituzione di un apposito Ufficio Affari Internazionali, in grado di gestire e di programmare le attività di diffusione dei programmi di internazionalizzazione, con maggiore coinvolgimento degli studenti e delle associazioni di studenti Erasmus (tipo Erasmus Student Network – ESN) potrebbe contribuire a migliorare la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio.*

[Torna all'INDICE](#)